

**BILANCIO SOCIALE  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
'GIUSEPPE FANCIULLI'  
(relativo all'a.s. 2016/2017)**

## **Indice**

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali</b>	<b>pag.5</b>
<b>Organizzazione</b>	<b>pag.8</b>
<b>L'identità della scuola</b>	<b>pag.10</b>
<b>Il Patto educativo di corresponsabilità</b>	<b>pag.11</b>
<b>Principi su cui si basa il Regolamento d'Istituto</b>	<b>pag.15</b>
<b>Organigramma d'Istituto</b>	<b>pag.17</b>
<b>Contesto territoriale e organizzazione d'Istituto</b>	<b>pag.21</b>
<b>L'offerta formativa</b>	<b>Pag.24</b>
<b>La valutazione</b>	<b>pag.28</b>
<b>Risultati delle prove Invalsi</b>	<b>pag.33</b>
<b>RAV: priorità e traguardi e progetti del Piano di miglioramento</b>	<b>pag.36</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>pag.38</b>

## **PREMESSA**

La redazione di questo bilancio sociale, redatto per la prima volta dall'I.C. 'Giuseppe Fanciulli', è stata curata dal DS e dalla Dott.ssa Annalisa Ingresso, Presidente del Consiglio di Istituto.

### **Il valore delle piccole cose è la sfida delle piccole comunità**

Siamo di fronte ad una società che si muove su direttrici trasversali, sovrapposte e dai larghi confini, quasi intangibili. Il valore del tempo si è perso nella vastità degli impegni e dalla rapidità dell'evoluzione dei modi quotidiani. La percezione del nuovo dura poco, troppo poco e questo ci porta sempre alla ricerca di emozioni e di rapporti infinitamente deboli. Infine, siamo nell'era dell'interconnessione virtuale. Virtuali le amicizie, virtuali le passioni, virtuale è la nostra idea di mondo.

La sfida delle piccole comunità è quella di ribaltare queste direttrici. Tornare alla realtà dei fatti, alla storia, ai rapporti interpersonali. Per questo diventa centrale il ruolo della scuola e delle varie istituzioni.

Una scuola che funziona è una scuola che riesce ad indirizzare, ma soprattutto innalzare il livello delle future generazioni. Per questo, investire nell'istruzione, rappresenta la via da cui ripartire per porre le basi solide di una comunità pensante e soprattutto poco virtuale. Le attività scolastiche, quelle che funzionano, riescono in qualche modo a ribaltare il trend delle grandi città. Motivo per cui le piccole comunità riescono, di fatto, a rispondere con efficacia alle esigenze degli studenti e delle proprie famiglie. Famiglie che spesso, per vari motivi, non riescono più a svolgere quel ruolo educativo e di indirizzo.

Le Istituzioni, nei vari livelli, non possono non investire nella scuola e il Comune di Arrone ha sempre sostenuto questa tesi cercando, nelle varie opportunità, il modo per consolidare le proprie strutture. Non solo dal punto vista tecnico, di edifici solidi e sicuri (nel 2010 è stata dichiarata La scuola più sicura d'Italia), ma soprattutto nel sostegno alle varie attività sociali. La prossima sfida è quella di tornare in possesso di una struttura, quella del Teatro Valnerina. Uno strumento messo a disposizione dei vari Istituti per ripartire, appunto, dalle piccole cose.

Buon lavoro

L'Amministrazione comunale di Arrone.

### **L'importanza della collaborazione di tutti gli educatori dei ragazzi**

Ho accolto con piacere l'invito del nostro Dirigente Scolastico di collaborare nella stesura del primo bilancio sociale dell'istituto conscia del momento di crescita che questo rappresenta.

Il Bilancio Sociale è un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per migliorare le nostre relazioni sociali ma anche industriali. L'obiettivo che ci si pone è quello di rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle nostre azioni, di dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere quindi la propria legittimazione nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale.

La mia collaborazione con la scuola risale all'anno di ingresso di mia figlia nella scuola dell'infanzia, negli anni ho visto crescere la necessità di un confronto sempre più serio sulle opportunità educative per i nostri ragazzi.

Quello che la nostra scuola fa è istruire, formare ed insegnare la convivenza civile oltre che tutto quanto riguarda la didattica, avvalendosi di docenti e collaboratori che si aggiornano, si adeguano alle nuove tecnologie e scolarizza i nostri figli ponendogli in alcuni casi anche obiettivi ambiziosi e stimolanti di crescita.

In un tema di quinta elementare A. Gramsci scriveva:

Ghilarza, addì 15 luglio 1903

Carissimo amico, Poco fa ricevetti la tua carissima lettera, e molto mi rallegra il sapere che tu stai bene di salute. Un punto solo mi fa stupire di te; dici che non riprenderai più gli studi, perché ti sono venuti a noia. Come, tu che sei tanto intelligente, che, grazie a Dio, non ti manca il necessario, tu vuoi abbandonare gli studi? Dici a me di far lo stesso, perché è molto meglio scorrazzare per i campi, andare ai balli e ai pubblici ritrovi, anziché rinchiudersi per quattro ore al giorno in una camera, col maestro che ci predica sempre di studiare perché se no resteremo zucconi. Ma io, caro amico, non potrò mai abbandonare gli studi che sono la mia unica speranza di vivere onoratamente quando sarò adulto, perché come sai, la mia famiglia non è ricca di beni di fortuna. Quanti ragazzi poveri ti invidiano, loro che avrebbero voglia di studiare, ma a cui Dio non ha dato il necessario, non solo per studiare, ma molte volte, neanche per sfamarsi. Io li vedo dalla mia finestra, con che occhi guardano i ragazzi che passano con la cartella a tracolla, loro che non possono andare che alla scuola serale. Tu dici che sei ricco, che non avrai bisogno degli studi per camparti, ma bada al proverbio "l'ozio è il padre dei vizi". Chi non studia in gioventù se ne pentirà amaramente nella vecchiaia. Un rovescio di fortuna, una lite perduta, possono portare alla miseria il più ricco degli uomini. Ricordati del signor Francesco; egli era figlio di una famiglia abbastanza ricca; passò una gioventù brillantissima, andava ai teatri, alle bische, e finì per rovinarsi completamente, ed ora fa lo scrivano presso un avvocato che gli dà sessanta lire al mese, tanto per vivacchiare. Questi esempi dovrebbero bastare a farti dissuadere dal tuo proposito. Torna agli studi, caro Giovanni, e vi troverai tutti i beni possibili. Non pigliarti a male se ti parlo col cuore alla mano, perché ti voglio bene, e uso dire tutto in faccia, e non adularti come molti. Addio, saluta i tuoi genitori e ricevi un bacio dal Tuo aff.mo amico Antonio.

Buon lavoro

Dott.ssa Annalisa Ingrosso (Presidente del Consiglio scolastico)

## LE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Identità Principi Valori Missione Politiche Governance Modello Organizzativo Obbiettivi generali Strategie Per		Risorse  Entrate  per	Risorse distribuite		Contabilità Sociale
			Spese  Per		Indicatori di performance
Stakeholders	Studenti e famiglie	€ 18.548,13	Funzionamento della scuola	Personale	
	Il personale della scuola			Progetti	€ 23.227,97
	Gli enti locali del territorio: il Comune, la Provincia	€ 3.959,71	Progettazione formativa	Attrezzature e impianti	€ 37.000,00
	Le associazioni di cittadini e cittadine, gli enti e i privati			Personale (retribuzioni Aggiuntive, contratti d'opera)	
	Le imprese anche individuali e gli enti fornitori di opere, beni e servizi			Studenti	
	Le associazioni di imprese			Famiglie	
	L'Amministrazione scolastica sia a livello locale che nazionale	€ 39.028,64		Territorio (iniziativa culturale)	€ 3.536,34
	La Regione			Enti Locali (servizi ai cittadini)	
	Le associazioni culturali e professionali della scuola			Imprese (formazione profess., apprendistato)	
	Le associazioni e gli enti che operano sul piano della politica culturale e formativa			Altre scuole del territorio (collaborazione in rete)	
	Le altre Istituzioni scolastiche del territorio			Personale (formazione interna)	
	Gli Istituti Regionali di Ricerca Educativa (IRRE)				
	L'editoria scolastica				
	Unione Europea	€ 37.000,00			
	Fornitori				
L'Istituto scolastico stesso					
I media locali					

Valore Economico, ambientale, sociale distribuito

Un elemento particolarmente delicato tra le voci relative al valore prodotto e distribuito è, sotto il profilo strettamente contabile, *la presenza in tutte le Istituzioni Scolastiche di consistenti avanzi di amministrazione* che spesso costituiscono più di un terzo delle Entrate contabili.

In una impresa questa voce costituirebbe il risultato positivo di esercizio, distribuito all'impresa stessa in termini di possibile autofinanziamento.

In una amministrazione pubblica, evidentemente il significato formale è tutt'altro: un parametro possibile di efficienza della spesa (in negativo).

Le ragioni di tale situazione (accanto a quelle di eventuali inefficienze gestionali) sono numerose: ritardi nei finanziamenti pubblici rispetto ai tempi di impegno e di spesa, sfasatura del ciclo produttivo della scuola rispetto alla annualità solare del rendiconto finanziario, ostacoli intrinseci al carattere degli stessi strumenti di gestione.

Per molte scuola l'avanzo di amministrazione corrisponde effettivamente ad una sorta di polmone di flessibilità, rispetto alle cause di inefficienza esogene ricordate.

## **TERMINI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL BILANCIO SOCIALE**

**Bilancio Sociale:** strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

**POF ( Piano dell'offerta formativa):** carta d'identità della scuola. Illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

**Servizio Scolastico:** risultato di attività formative realizzate dall'Istituto nell'ambito della relazione diretta con l'utente e relative alla analisi: delle esigenze formative dell'istituzione scolastica e delle professionalità in formazione, dell'erogazione e sua valutazione.

**Erogazione del servizio scolastico:** processo attraverso il quale si realizzano gli obiettivi del servizio didattico stabiliti nel POF e si soddisfano le aspettative dell'utente.

**Istruzioni Operative:** sono documenti di tipo informativo/descrittivo, interni all'Istituto e sono di supporto alle Procedure Gestionali, che definiscono nel dettaglio le modalità di svolgimento di un'attività relativa ad un processo.

**Leggi/ Decreti/ Normative e Regolamenti:** documenti prescrittivi delle autorità competenti cui l'Istituto si deve attenere nello svolgimento delle attività scolastiche.

**Monitoraggio:** controllo continuo delle condizioni operative e di servizio erogate.

**Pianificazione:** programmazione e regolazione dell'attività specifica per ottenere, in coerenza con gli obiettivi della Politica scolastica, l'erogazione del servizio mirato al soddisfacimento dei requisiti previsti.

**Procedure Gestionali:** sono documenti di tipo prescrittivi, interni all'Istituto che descrivono il flusso esecutivo, le modalità e le responsabilità di esecuzione delle varie fasi.

**Requisiti di qualità:** esigenze o aspettative che possono essere espresse, implicite (di uso o prassi comune) o cogenti (obbligatorie per legge o regolamento).

**Responsabile:** persona alla quale è affidato l'espletamento di una funzione o la conduzione di un processo di servizio.

**Stakeholders:** tutti i soggetti che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi dell'Istituto. Sono influenzati dall'attività della scuola e possono influenzarne, al contrario, l'attività: gli allievi, il personale docente e ATA (interni), famiglie, Enti locali, altre Istituzioni scolastiche e di formazione, mondo del lavoro.

**Valutazione del Sistema:** esame sistematico per determinare in quale misura il personale è capace di soddisfare i requisiti richiesti.

La scuola riconosce nella dimensione di comunità, costruita negli anni, una delle sue caratteristiche più rilevanti. Tale scelta impone all'istituto un importante sforzo di comunicazione e trasparenza per fondare la condivisione del progetto formativo tra le diverse componenti. Abbiamo inteso questo documento informativo di programmazione e di valutazione come una tappa del processo di miglioramento che serve ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione alle risorse impiegate. Esso pertanto rappresenta una necessaria azione per raccontare come si è costruito il nostro progetto di scuola e il modello di curriculum unitario fondato su tematiche comuni e ispirato ai principi di continuità, inclusione e trasversalità

Il nostro documento rappresenta di fatto uno strumento di autovalutazione ed è rivolto a tutti i portatori di interesse (gli stakeholder) della comunità scolastica: il personale, gli studenti, le famiglie, gli EELL, l'amministrazione stessa nelle sue articolazioni (MIUR centrale, USP, USR), le cooperative, le associazioni e le istituzioni culturali del territorio oltre alle altre scuole con cui collaboriamo.

L'Istituto ha affrontato l'elaborazione di questo documento nella convinzione che cercare di rappresentare il lavoro, i valori e gli obiettivi della scuola, partendo da una lettura attenta e circostanziata dei dati e delle informazioni che ne descrivono la realtà, sia un'occasione significativa per condividere le linee guida del lavoro didattico ed educativo, accrescendo in ognuno la consapevolezza del proprio operato.

Il bilancio sociale, al di là dell'essere un documento complesso e articolato, appare un'occasione ulteriore, per tutto il personale della scuola e per gli allievi e le loro famiglie, per conoscersi e riconoscersi e per costruire una propria chiara identità.

La redazione del bilancio sociale si propone quindi per noi come un passaggio per innescare un processo di cambiamento e miglioramento, che speriamo coinvolga anche tutte le diverse e composite realtà con cui la scuola si interfaccia, a partire dalle famiglie degli allievi.

La volontà di rendere leggibile la complessa realtà della scuola, le scelte fatte e le relative conseguenze, i valori assunti come riferimento e la rete di relazioni che intrattiene con le diverse realtà del territorio, risponde all'esigenza di trasparenza del proprio operato per una scuola che vuole proporsi come comunità educante all'interno del territorio di riferimento.

La lettura dei dati puntuali ed oggettivi costituisce anche una rendicontazione delle politiche scolastiche che si ritiene opportuno restituire alla realtà circostante ed ai diversi stakeholders.

## **ORGANIZZAZIONE**

### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Il dirigente ed il suo staff mettono in atto strategie funzionali ad orientare l'organizzazione scolastica verso il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso diverse strategie. La *vision* dell'Istituto si può sintetizzare con il sintagma *Scuola inclusiva*.

La *mission* dell'I.C. 'Giuseppe Fanciulli' è quella di porre in essere tutto ciò che è necessario a mettere in condizione ogni alunno di raggiungere il successo formativo.

La condivisione della *mission*, la stretta connessione con i bisogni espressi dal contesto socio-culturale delle famiglie che popolano il quartiere nel quale è ubicata la scuola, il reperimento di servizi, strumenti e risorse economiche aggiuntive, la condivisione delle scelte, il coinvolgimento, la cooperazione tra tutti gli attori della scuola e la valorizzazione delle risorse costituiscono le principali leve che vengono usate per il miglioramento dell'organizzazione.

### **Progettazione dell'organizzazione**

L'organizzazione di spazi, tempi, lavoro, ambienti e processi di apprendimento costituiscono il "cuore" della riflessione e dell'operato di chi quotidianamente si spende per questa scuola, dal dirigente, ai docenti, al personale ATA.

La matrice dei processi, dei sottoprocessi e dei flussi di attività che vengono attivati per consentire una coerente organizzazione delle lezioni e dell'ambiente di apprendimento viene codificata dal dirigente scolastico e monitorata regolarmente durante l'intero anno scolastico attraverso il controllo di gestione. Ciascun sottoprocesso e flusso di attività è coordinato da un responsabile che opera in sinergia con gli altri responsabili di processo. Ciò al fine di consentire all'organizzazione di crescere, evolvendosi nella consapevolezza di tutti gli attori coinvolti. I responsabili dei processi sono indicati sul sito internet della scuola alla voce "organizzazione".

### **Gestione dell'organizzazione**

La strategia utilizzata dal dirigente per gestire al meglio l'organizzazione è quella della *leadership* diffusa. Il largo coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella gestione di sistema, il conferimento di responsabilità di gestione e monitoraggio dei processi consente una specifica, capillare ed efficiente attività organizzativa inerente tutti i processi di sistema.

Nel D.V.R. (documento di valutazione dei rischi) è esplicitato il funzionigramma degli addetti alla sicurezza con i responsabili e le loro principali funzioni. Il funzionigramma e le principali mansioni dello staff e dei responsabili dei processi di gestione sono pubblicati sul sito internet della scuola alla voce 'Funzionigramma'.

### **Controllo di gestione**

Le attività di *leadership* diffusa vengono coordinate e monitorate dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori attraverso il controllo di gestione. Tale controllo viene effettuato periodicamente durante le riunioni di staff previste dal piano annuale delle attività dei docenti. Lo staff viene riunito in quattro "formazioni" distinte:

1. A) collaboratori del dirigente, dirigente e funzioni strumentali;
2. B) collaboratori del dirigente, dirigente e responsabili di plesso;
3. C) collaboratori del dirigente, dirigente e coordinatori dei dipartimenti;
4. D) collaboratori del dirigente, dirigente, DSGA e personale ATA;



Durante le riunioni di controllo di gestione viene redatta una scheda di controllo per la chiara e condivisa decisione degli obiettivi da raggiungere per ciascun processo, sotto-processo e flusso di attività, per la chiara assegnazione degli incarichi, per i tempi entro i quali raggiungere gli obiettivi e la data per il successivo controllo. Il registro di controllo di gestione è gestito dal dirigente ed è redatto in collaborazione con lo staff durante le riunioni di controllo di gestione.

Ad inizio d'anno il dirigente imposta gli indicatori relativi ai risultati attesi e a fine anno verifica il livello di efficacia dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori prefissati. Nel corso del triennio 2016/2019, i processi sopraelencati saranno implementati a sistema.

## IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo 'Giuseppe Fanciulli' di Arrone si è costituito nell'anno scolastico 1997-98 con l'accorpamento del circolo didattico di Arrone alla scuola Media di Arrone, già unificata nel 1992 con quella di Ferentillo. Il sistema scuola territoriale è così pervenuto a un assetto che favorisce la realizzazione di un percorso formativo continuo e integrato. È costituito dai seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia di Arrone  
Scuola dell'Infanzia di Ferentillo  
Scuola dell'Infanzia di Montefranco  
Scuola Primaria di Arrone  
Scuola Primaria di Ferentillo  
Scuola Primaria di Montefranco  
Scuola Secondaria di Primo Grado di Arrone  
Scuola Secondaria di Primo Grado di Ferentillo

Le finalità fondamentali dell'Istituto sono: la formazione dell'uomo e del cittadino, la sua educazione.

La preparazione culturale adeguata all'età e alle esigenze della società attuale

Il suo orientamento, per consentire a ciascuno di realizzare un proprio "progetto di vita"

A tal scopo il nostro Istituto adotta il curriculum verticale in modo da garantire **continuità** e **gradualità**; per fare ciò struttura il percorso formativo cercando di dare significato e coerenza ad esperienze, attività, conoscenze, abilità in cui l'alunno è impegnato a partire dalla scuola dell'infanzia, per arrivare, alla fine del percorso del primo ciclo di studi, a renderlo capace di orientarsi rispetto alle proprie inclinazioni e all'offerta o ai bisogni della società.

Nell'accogliere un bambino a scuola si concretizza un fondamentale atto di **corresponsabilità** tra le istituzioni educative "**scuola**" e "**famiglia**", che convivono nel **territorio** e con esso interagiscono.

Oggi non è possibile scindere ruoli e funzioni ("la famiglia educa" e "la scuola istruisce"), poi-ché nella complessa quotidianità, piena di informazioni, esperienze, contatti, stimoli, il compito delle istituzioni educative è cooperare e interagire per la formazione personale, culturale e sociale di ogni ragazzo, garantendo a ciascuno pari opportunità nella scuola e nella vita.

E' questo lo "spirito" del nostro Piano dell'Offerta Formativa che vede la SCUOLA come luogo accogliente, fatto di spazi, tempi, esperienze condivise, per crescere insieme, tutti, **alunni, insegnanti, dirigenti, genitori, collaboratori**, ognuno **nel rispetto delle individualità e delle diversità**.

Il ragazzo è una risorsa continua di frammenti che la scuola ha il compito di **strutturare, ampliare, intrecciare, correlare**, affinché, come le tessere di un puzzle, trovino la giusta collocazione che dà senso e unitarietà al SAPERE, così come indicato nel rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, che individua ed esplicita "*i quattro pilastri*" su cui fondare la progettualità educativa di ogni comunità:

**IMPARARE A CONOSCERE**, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;

**IMPARARE A FARE**, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;

**IMPARARE A VIVERE INSIEME**, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;

**IMPARARE AD ESSERE**, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti".

**IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (D .P.R.235/ 2007)**

<i>COSTITUTISCE</i>	<i>COINVOLGE</i>	<i>IMPEGNA</i>
La dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Dirigente Scolastico</li><li>▶ Docenti</li><li>▶ Personale A.T.A.</li><li>▶ Alunni</li><li>▶ Genitori</li><li>▶ Consigli di Classe</li><li>▶ Collegio Docenti</li><li>▶ Consiglio di Istituto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Scuola</li><li>▶ Alunni</li><li>▶ Genitori</li></ul>

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

<p><b>LA SCUOLA</b></p> <p>* Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio</p>	<p>SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO A:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;</li><li>➤ esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;</li><li>➤ garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;</li><li>➤ garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità;</li><li>➤ creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona;</li><li>➤ favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;</li><li>➤ incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;</li><li>➤ prevenire e/o reprimere atti di bullismo;</li><li>➤ promuovere le motivazioni all'apprendere;</li><li>➤ favorire momenti di ascolto e di dialogo;</li><li>➤ rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;</li><li>➤ prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;</li><li>➤ favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali e la rielaborazione dell'esperienza personale;</li><li>➤ esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;</li><li>➤ assicurare una valutazione trasparente e tempestiva;</li></ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ S I IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:</li> </ul>
<p>* Al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni; frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;</li> <li>➤ collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole;</li> <li>➤ avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;</li> <li>➤ avere rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei compagni; non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;</li> <li>➤ rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;</li> <li>➤ rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;</li> <li>➤ nell'arco dell'orario delle lezioni, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;</li> <li>➤ far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;</li> <li>➤ rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le</li> </ul>

<b>GENITORI</b>	<p><b>SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la partecipazione agli incontri periodici scuola -famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;</li> <li>➤ il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</li> <li>➤ il controllo quotidiano delle assenze, dell'impegno a casa e del profitto scolastico</li> <li>➤ la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;</li> <li>➤ il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico o per atti di vandalismo;</li> <li>➤ la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;</li> </ul>
<p>Per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	

Il genitore, nel sottoscrivere il presente Patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni;
- il Regolamento di Istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione;
- in caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o esplicitati nel presente patto si attua la seguente procedura di composizione obbligatoria.

La procedura di composizione obbligatoria comprende:

**Segnalazione** di inadempienza tramite **avviso** se prodotto dalla scuola, **reclamo**

se prodotto dallo studente o dal genitore/affidatario in forma orale o scritta;

**Accertamento:** il ricevente si impegna, una volta prodotto avviso o reclamo, a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate.

**Ripristino:** il ricevente, in caso di riscontro positivo, si impegna a intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;

**Informazione:** il ricevente si impegna a informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti quanto sulle eventuali misure di ripristino adottate:

#### **IMPEGNI DI RECIPROCIITÀ**

Il genitore/affidatario è pienamente consapevole :

- delle disposizioni richiamate nel presente Patto e delle conseguenti responsabilità;
- della necessità della loro scrupolosa osservanza.

Il Dirigente Scolastico assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori siano pienamente garantiti.

## **PRINCIPI SU CUI SI BASA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Il nostro Istituto pone al centro della propria Offerta Formativa l'obiettivo irrinunciabile dello "STAR BENE INSIEME".

La creazione di un ambiente animato da relazioni serene e positive è la base per la costruzione di un sapere condiviso che non sia meramente nozionistico e trasmissivo.

La scuola rintraccia i cardini dello "star bene" all'interno di documenti fondamentali quali la Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare agli artt. 3, 9, 33, 34, 39), la Carta dei Servizi Scolastici (D.M. 7 Giugno 1995), lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (24 Giugno 1998) e relative modifiche ed integrazioni (21 Novembre 2007),

la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (art. 26), la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite (20 Novembre 1989).

Da essi scaturiscono i principi fondamentali ispiranti azioni didattiche ed educative. Essi sono, in sintesi:

### **1. UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'**

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge [...]. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]" (Art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana)*

*"Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio" (Art. 1 c. 2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).*

### **2. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

*"La scuola è aperta a tutti" (Art. 34 Costituzione della Repubblica Italiana)*

*L'alunno "ha diritto ad una formazione [...] che rispetti e valorizzi [...] l'identità di ciascuno [...]" (Art 2 c. 1 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).*

*"La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti [...]". (Art 2 c. 2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti)*

### **3. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Ai fini di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica si favoriscono i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche per attuare una reale gestione unitaria, in un clima positivo, di iniziativa, di scambio, di collaborazione, di solidarietà.

### **4. DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA**

Crediamo che la Sicurezza di tutti coloro che vivono la scuola derivi da valori che danno ad essa un senso più ampio e profondo. "Sicurezza" non è solamente "regole per non farsi male". "Sicurezza" è condizione concreta ed imprescindibile perché possa costruirsi, giorno dopo giorno, l'idea di "star bene" qui delineata.

Per far questo è necessario condividere e definire con chiarezza moventi ed obiettivi dell'agire di tutti.

\*\*\*

L'osservanza del regolamento da parte degli operatori scolastici e degli utenti concorre concretamente alla formazione dei bambini/alunni e al miglioramento della qualità della scuola.

A tale fine, l'Istituto attua in tutte le sedi collegiali iniziative volte alla più ampia comunicazione e conoscenza del presente documento, delle sue caratteristiche, delle sue basi e delle sue finalità.

L'Istituto lavora per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, assicurando dei percorsi di integrazione per gli alunni stranieri, di inclusione, di educazione alla salute, alla legalità e alla sicurezza.



## **ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** *Prof. Fabrizio Canolla*

### **Compiti:**

- Dirige e rappresenta legalmente l'Istituto Comprensivo.
- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati. Coordina e pianifica, coadiuvato dallo Staff dirigenziale, le attività dei gruppi di lavoro.
- È responsabile della gestione delle risorse umane per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.
- Attua il piano di formazione del personale.
- Predisporre la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'Istituto e del POF.
- Predisporre la documentazione da presentare all'esterno.

**COLLABORATORE del DS:** Prof. Luigi Sinibaldi

**SECONDO COLLABORATORE del DS:** Ins. Paola Tronti

### **Compiti:**

- Sostituisce il DS ed è delegato alla firma.
- Coordina le attività progettuali e formative della scuola secondaria di I grado.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Ha funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Collegio dei Docenti.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.

**COORDINATORE DELLA SCUOLA PRIMARIA:** Ins. Paola Tronti

### **Compiti:**

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola primaria.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole primarie.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Primaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.

**COORDINATORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:** Ins. Lorella Battistoni

**Compiti:**

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola dell'infanzia.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola dell'infanzia.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole dell'infanzia.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF**

Il Collegio dei docenti individua, per ciascuna area, gli obiettivi specifici necessari alla realizzazione del POF, nonché le competenze professionali, i criteri, le modalità e i tempi per la valutazione dei risultati e la durata di ciascun incarico.

Lo stesso Collegio, con una commissione nominata al suo interno, designa il responsabile di ogni area sulla base della valutazione sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione. A conclusione di ogni anno scolastico, in sede di verifica delle attività del PTOF, il Collegio dei docenti, sulla base di una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione, esprime una valutazione riguardante gli obiettivi individuati allo scopo di riconfermarli o modificarli alla luce delle esperienze effettuate e delle esigenze emerse.

**PTOF e Autovalutazione d'Istituto** Prof.ssa Ilaria Pastori; Prof.ssa Barbara Scardaoni

**Continuità e orientamento** Prof.ssa Michela Passagrilli

**Uscite e relazioni con l'esterno** Ins. Enza Riccardi

**Alunni BES** Ins. Loredana Bartolini

**Registro elettronico** Prof. Maurizio Mignatti, Ins. Paola Tronti, Ins. Romina Perni.

**TEAM DI MIGLIORAMENTO:** DS, Ins. Ornella Leonardi, Ins. Paola Tronti, Ins. Eugenia Serrao, Ins. Mimma Braghelli,

Prof.ssa Giovanna Campili, Prof.ssa Liliana Gualberto, Dott.ssa Tiziana Fancelli.

**RESPONSABILI DI PLESSO**

- **Sc. Infanzia Arrone:** Ins. Emanuela Lancia
- **Sc. Infanzia Ferentillo:** Ins. Romina Perni
  
- **Sc. Infanzia Montefranco:** Ins. Alessandra Cattani
  
- **Sc. Primaria Arrone:** Ins. Tiziana Cacciamani
  
- **Sc. Primaria Ferentillo:** Ins. Tiziana Tazza
- **Sc. Primaria Montefranco:** Ins. Enza Riccardi
  
- **Sc. Secondaria I grado Arrone:** Prof.ssa Giovanna Campili
- **Sc. Secondaria I grado Ferentillo:** Prof.ssa Michela Passagrilli

I compiti loro assegnati sono: vigilanza sul buon andamento del plesso, segnalazione di problemi, rapporti con l'utenza, comportamenti alunni, assenze/ritardi e comunicazioni alle famiglie a seguito di accordi con docenti coordinatori di classe/sezione. Cura della comunicazione interna ed esterna in collaborazione con la segreteria, collaborazione alla individuazione e alla segnalazione dei rischi.

## REFERENTI DELLE AREE PROGETTUALI

Il Collegio dei docenti individua le aree progettuali all'interno delle quali confluiscono i vari progetti realizzati nel presente anno scolastico.

Per ciascuna area il Collegio individua un referente:

- **Gruppo Sportivo Studentesco – Ed. motoria:** Prof.ssa Loretta Botondi
- **Educazione interculturale:** Ins. Paola Tronti
- **Educazione ambientale:** Prof. Maurizio Mignatti, Prof.ssa Loretta Botondi
- **Educazione alla sicurezza:** RSPP, Prof. Maurizio Mignatti
- **Educazione alimentare:** Ins. Lorella Battistoni
- **Arricchimento Linguistico L1 -L2-L3:** Prof.ssa Linda Bevilacqua
- **Progetto di inclusione:** Ins. Loredana Bartolini, Prof.ssa. Giovanna Campili

**Referente alunni con B.e.s. :** Ins. Loredana Bartolini

**Referente alunni con D.s.a.:** Ins. Loredana Bartolini

**Coordinatrice docenti di sostegno:** Ins. Loredana Bartolini

## COMMISSIONI

- **POF e Autovalutazione d'Istituto**
  - Referente: docente funzione strumentale
  - Componenti: funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento
- **Progetto Inclusione**
  - Referente: docente referente area progettuale
  - Componenti: Ins. Loredana Bartolini, Prof.ssa Giovanna Campili, Ins. Emanuela Lancia; docenti di sostegno
- **Accoglienza**
  - Referente: docente referente area progettuale: Ins. Paola Tronti
- **Selezione Funzioni strumentali**
  - Referente: Prof. Luigi Sinibaldi
  - Componenti: Ins. Nadia Micheli, Ins. Rita Tiburzi, Ins. Lorian Baldoni, Prof.ssa Michela Passagrilli
- **Commissione orario**
  - Referenti scuola secondaria: Prof.ssa Stefania Fortini, Prof.ssa Michela Passagrilli
  - Referenti scuola primaria: Ins. Paola Tronti, Ins. Tiziana Cacciamani, Ins. Tiziana Tazza, Ins. Enza Riccardi
  - Referenti scuola dell'infanzia: Ins. Lorella Battistoni, Ins. Romina Perni, Ins. Alessandra Cattani.

**RESPONSABILE SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE:** Prof. Maurizio Mignatti

**Compiti:**

Supporto al DS nella predisposizione dei materiali di formazione e informazione per docenti, alunni e personale ATA; predisposizione materiali per valutazione rischi, piani di evacuazione, prove di evacuazione e documentazione delle attività inerenti alla sicurezza.

**RESPONSABILI DEI LABORATORI DI INFORMATICA**

- **Arrone Secondaria I grado:** Prof. Maurizio Mignatti
- **Arrone Primaria:** Ins. Maria Rosaria Angelini
- **Ferentillo Primaria e Secondaria I grado:** Prof. Maurizio Mignatti
- **Montefranco Primaria:** Ins. Enza Riccardi

Hanno il compito di controllare il corretto ed efficace utilizzo degli stessi da parte di tutti i docenti interessati; devono quindi concordare un calendario di accesso regolamentato, impostare e controllare un registro delle presenze, chiedendo la collaborazione di tutti i colleghi per la salvaguardia degli spazi, degli arredi e dell'attrezzatura, nonché l'immediata segnalazione di qualsiasi problematica.

**ANIMATORE DIGITALE:** Prof. Maurizio Mignatti.

**TEAM DIGITALE:** Ins. Ornella Leonardi; Prof. Enrico De Cesaris; Prof.ssa Giovanna Conti; Prof.ssa Michela Passagrilli,

A.A. Augusto Ridolfi; A.A. Paola Argenti; Dott.ssa Tiziana Fancelli; Coll. Franca Tronti;

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:**

Dott.ssa Tiziana Fancelli.

Organizza e coordina i servizi amministrativi e contabili; gestisce il personale ATA; collabora con il DS nella organizzazione scolastica e nella stesura del Programma annuale; fa parte dello staff di presidenza e partecipa alle riunioni quando attengono ad argomenti di carattere organizzativo ed economico.

**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio è composto da 19 membri: 8 docenti, 2 collaboratori ATA, 8 genitori, il Dirigente Scolastico ed è presieduto da uno dei **genitori** membri, eletto, a maggioranza assoluta dai suoi componenti

<b>COMPONENTI DELL'ATTUALE CONSIGLIO D'ISTITUTO (2016/2017)</b>	
<b>Presidente</b>	Annalisa Ingrosso
<b>Dirigente scolastico</b>	Fabrizio Canolla
<b>Personale docente</b> <b>Personale non docente</b>	Ornella Leonardi, Luigi Sinibaldi, Tiziana Cacciamani, Maura Bernardini, Giovanna Campili, Nadia Micheli, Islana Di Giacinto, Patrizia Scala Rosaria Teobaldo, Manuela Bernardini
<b>Genitori</b>	Paola Celebrini Roncetti, Daniela Felice Catasti, Antonella Piermarini Pennacchi, Marco Leonardi, Serena Bartolini D'Addario, Deborah Costantini Imperiali

## **CONTESTO TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO**

La popolazione del bacino di utenza dell'Istituto, che include i comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino (che costituiscono la Bassa Valnerina), ammonta a circa 6.500 abitanti, con una presenza di popolazione di cittadinanza non italiana (soprattutto di seconda generazione) pari a circa il 15% del totale. Il livello culturale è di livello medio-basso. L'Istituto, nell' a.s. 2016/17 annovera 534 alunni, 65 docenti in totale e 15 unità di personale A.t.a. (personale di segreteria e collaboratori scolastici).

### **CRITERI DI AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA SCUOLA**

Tutti gli alunni sono ammessi, hanno precedenza nella scelta del tempo scuola nell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di Primo Grado coloro che hanno i requisiti individuati

territorialmente. Per la formazione delle classi vengono invece individuati criteri relativi all'eterogeneità degli alunni nelle classi parallele che devono risultare omogenee, alla distribuzione equa di alunni stranieri, alunni con B.e.s., ecc...

### **ORGANIZZAZIONE PLESSI**

La scuola è suddivisa in otto plessi: tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado.

Il Dirigente Scolastico ogni inizio anno nomina uno o due referenti per ogni plesso, i quali fungono da intermediari tra la dirigenza e i docenti e tra la segreteria e i docenti. Le comunicazioni tra gli insegnanti e la segreteria sono così mediate dai referenti, i quali anche attraverso i coordinatori di classe/interclasse/intersezione si fanno portavoce delle diverse esigenze. Le comunicazioni istituzionali, inoltre vengono pubblicate sul registro elettronico nella apposita sezione; quelle particolari e circostanziate sono inviate alle funzioni strumentali, ai coordinatori ed ai responsabili di commissione tramite e-mail.

### **MODALITA' DI DEFINIZIONE/REVISIONE DEL CURRICOLO**

#### **Il curricolo verticale**

Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e in discipline nella Scuola del Primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

finalità

traguardi di sviluppo delle competenze, ovvero, piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, poste dalle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado

obiettivi di apprendimento, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni, definiti nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria

valutazione: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, come raccomandano le Indicazioni Nazionali del 2012. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.



È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La

comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti

per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi. Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

## Strategie didattiche



- **Lezione frontale** – Finalità: far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuire a sollevare e chiarire dubbi;
- **Didattica laboratoriale** – Finalità: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente misurabili;
- **Cooperative learning** – Finalità: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri;
- **Problem solving** – Finalità: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data;
- **Tutoring** – Finalità: favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica;
- **Brain storming** – Finalità: migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità;
- **Individualizzazione** – Finalità: raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo attraverso strategie mirate.

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

L'approfondimento del curriculum avviene tramite la predisposizione di progetti e di percorsi educativi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico; essi contribuiscono infatti allo sviluppo integrale del fanciullo in tutte le sue dimensioni.

Il R.A.V. (Rapporto di autovalutazione) ha permesso una maggiore comprensione del contesto in cui opera l'Istituto, dei limiti dell'azione educativa e dei suoi risvolti positivi. Il Progetto che abbiamo deciso di chiamare "Il Nera: un fiume di Arte e Cultura", dovrebbe diventare la struttura portante del P.T.O.F. secondo il principio dell'autonomia scolastica.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, la Scuola orienta la propria azione educativa in relazione al territorio in cui opera, in una direzione originale che possa distinguerla dagli altri Istituti, allo scopo di rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio stesso.

La Comunità che più ci è prossima è quella del nostro territorio, la bassa Valnerina, caratterizzata dalla presenza del fiume Nera. Un territorio, ricco di storia, cultura, arte, di una grande biodiversità della flora e della fauna, ma che risulta socialmente ed economicamente piuttosto povero.

Come già emerso dal R.A.V., il livello socio-economico-culturale delle famiglie è medio-basso, o anche basso.

Il nostro Istituto è la realtà educativa più importante della bassa Valnerina. Riteniamo che il nostro compito sia, dunque, quello di contribuire a una nuova consapevolezza della ricchezza e delle risorse, dell'ambiente naturale e costruito dall'uomo.

Crediamo che il primo passo da compiere verso nuove prospettive di sviluppo e di rilancio del territorio, sia quello di offrire un ampio ventaglio di possibilità nell'ambito di un turismo e di un'agricoltura di qualità, in una logica di sviluppo sostenibile e di salvaguardia dell'ambiente.

Educare i nostri ragazzi alla riscoperta delle tradizioni locali e delle memorie relative al territorio, al rispetto dell'ambiente e a conoscere e apprezzare i beni culturali in esso presenti, contribuisce certamente alla costruzione di un futuro cittadino che sappia aprirsi poi a realtà diverse e ben più vaste, vivendo i valori della partecipazione attiva alla vita sociale per la costruzione del bene comune.

L'intendimento è quindi quello di orientare l'identità della Scuola legandola alla sua felice posizione geografica, promuovendo un progetto che abbia come elemento centrale, appunto, il fiume Nera.

Negli anni molti dei nostri progetti sono stati incentrati sulle risorse ambientali e culturali della Valnerina: si tratta ora di coordinarli facendoli confluire in un unico alveo, come tanti affluenti, in una prospettiva unitaria.

<b>Progetto</b>	<b>Aree progettuali</b>	<b>Attività di sviluppo</b>
Il Nera: un fiume di arte e cultura	Educazione espressivo-musicale	Propedeutica alla banda musicale in collaborazione con la Banda musicale di Ferentillo.
		Progetto "Ceramiche per l'arredo urbano"
		Progetto "Come un pittore 2"
		Progetto "Le mani in pasta 2"
		Laboratorio di ceramica
		Progetto teatro "Nel paese di... suona e racconta"
		Partecipazione al Concorso grafico pittorico "Disegno gli insetti della Valnerina ternana"
	Educazione ambientale	Progetto "Adottiamo un sentiero"






Escursioni per la conoscenza del territorio

Salvaguardiamo i beni naturali: il bosco

Sport e natura




**Gli altri progetti:**

AREA PROGETTUALE	ATTIVITA' DI SVILUPPO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	
<b>Arricchimento linguistico L2-L3</b> 	Potenziamento della conoscenza della lingua inglese con la presenza di un lettore di madre lingua.			X	
	Cambridge: certificazione europea delle competenze linguistiche di lingua inglese.			X	
	Delf: certificazione europea delle competenze linguistiche di lingua francese.			X	
	E-twinning		X	X	
	Approccio alla Conoscenza della lingua inglese con la presenza in classe di insegnanti di lingua inglese dell'Istituto per i bambini di 5 anni.				
	Progetto Lettura "Keep Calm and Read On". Biblioteca in lingua inglese per le classi terze di Arrone. Approccio alla lettura estensiva in L2 per le classi prime e seconde tramite acquisto di un libro di lettura in L2.				X
	Edmodo. Social network per l'educazione. Piattaforma e-learning su cui caricare e condividere materiali di studio, prodotti multimediali fatti dagli studenti risorse, approfondimenti, siti web ecc. Sperimentazione della "flipped classroom".			X (Arrone)	
<b>Il Quotidiano in Classe</b>	Questo progetto, ideato e promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, permette di presentare correttamente il giornale agli		X	X	



	studenti e di fornire spunti utili per lo svolgimento della lezione con la lettura del quotidiano.			
<b>Educazione motoria</b>    	Campionati sportivi studenteschi			X
	Attività sportive volte a promuovere il benessere fisico e mentale con attività socializzanti e divertenti: Trekking, Orienteering, Mountain bike, Rafting e Canottaggio.		X	X
	Minivolley: avviamento al gioco della pallavolo durante alcune delle ore di Ed. Motoria, svolto da un allenatore della società di pallavolo di Arrone		X	
	Progetto di educazione motoria "Giochi e percorsi"			
	"Migliorare lo stile di vita dei bambini umbri" con la partecipazione di un esperto del CONI			
	Progetto "Arti marziali"		X	
<b>Educazione alla sicurezza e alla legalità</b>  	Progetto "Educazione alla sicurezza".		X	X
	Incontri con le Forze dell'Ordine		V	X
	"Lotta al doping: uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti" (Coni)			X

<b>Orientamento</b>	Progetto Orientamento: per recuperare gli svantaggi formativi, valorizzare le proprie potenzialità, acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, preferenze e fare quindi scelte consapevoli. Incontri con gli Istituti superiori e la Confartigianato.			III
	Percorso di orientamento professionale in partenariato			III

	con il Centro di Formazione Professionale di Terni.			
<b>Educazione alla salute</b>	Educazione alimentare: Un frutto per ogni stagione	X		
	Progetto "Orto"	X		X
	Laboratorio di Scienze, presso l'associazione ARPA		X	X
				
<b>dei delle</b>	Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva		X	X
<b>ie di</b>	Corso di avvio allo studio della lingua latina			X (Arrone)
				
<b>Progetto doposcuola</b>	Progetto realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale tre giorni alla settimana con un'educatrice professionale		X(Ferentillo)	
<b>ECDL</b>	Patente europea del computer			X
<b>INNOVARE PER MIGLIORARE</b>	Progetto di potenziamento delle competenze di italiano e matematica		X	X
<b>NOI INCLUDIAMO</b>	Progetto di inclusione verticale e in continuità tra i vari ordini di scuola	X	X	X
<b>VERSO UNA CITTADINANZA ATTIVA</b>	Progetto che mira al miglioramento della qualità delle relazioni tra pari, in prevenzione del fenomeno di bullismo e cyber bullismo.		X	X

## LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti delibera criteri condivisi per valutare i risultati del processo di apprendimento e per formulare un giudizio di comportamento. La verifica dei processi di apprendimento viene effettuata, nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'osservazione sistematica e/o occasionale dei comportamenti per valutare la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; nella Scuola Primaria e

Secondaria di I Grado, attraverso prove trasversali e disciplinari per valutare le competenze in ingresso e prove periodiche finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici e dell'efficacia delle scelte didattiche.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica che si prestano ad una valutazione per punteggio (es. interrogazioni, testi scritti, tavole artistiche)

#### VOTO

10	Obiettivo acquisito pienamente, stabilmente, con 98% e > 98% sicurezza e originalità	
9,5	Obiettivo acquisito pienamente, stabilmente e con Sicurezza	da 93% a 97%
9	Obiettivo pienamente e stabilmente acquisito	da 88% a 92%
8,5	Obiettivo pienamente acquisito	da 83% a 87%
8	Obiettivo acquisito	da 78% a 82%
7,5	Obiettivo sostanzialmente acquisito	da 73% a 77%
7	Obiettivo sostanzialmente acquisito, ma con qualche Incertezza	da 68% a 72%
6,5	Obiettivo acquisito con sicurezza negli aspetti di base	da 63% a 67%
6	Obiettivo acquisito negli aspetti di base	da 58% a 62%
5,5	Obiettivo acquisito con incertezza negli aspetti Di base	da 53% a 57%
5	Obiettivo parzialmente acquisito negli aspetti di base	da 48% a 52%
4,5	Obiettivo stentatamente e parzialmente acquisito negli aspetti di base	da 43% a 47%
4	Obiettivo acquisito solo in qualche aspetto	da 38% a 42%
3,5	Obiettivo acquisito lacunosamente in qualche aspetto	da 33% a 37%
3	Obiettivo non acquisito	< 32%

## CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALI

Il voto quadrimestrale non deriva dalla media aritmetica dei voti conseguiti, perché non tutti gli obiettivi concorrono con lo stesso peso all'acquisizione delle competenze disciplinari e il Docente deve tener conto anche delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sull'evoluzione di ciascun alunno. Per una maggiore trasparenza e uniformità di valutazione all'interno dell'Istituto, il Collegio dei docenti ha stabilito la seguente corrispondenza tra voto quadrimestrale e prestazioni.

VOTO	Prestazioni dell'alunno	
	Conoscenze	Abilità
10	Approfondite, stabilmente acquisite, arricchite da ricerche personali	Saper operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari; saper affrontare in autonomia situazioni nuove di una certa complessità offrendo contributi critici e propositivi.
9	Complete e stabilmente acquisite	Saper operare collegamenti, saper affrontare in autonomia situazioni nuove ed essere disponibili a trovare soluzioni plausibili ai problemi.
8	Complete	Saper applicare con sicurezza e in autonomia contenuti e procedimenti.
7	Esaurienti negli aspetti fondamentali	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti.
6	Complete negli aspetti di base	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti in situazioni semplici.
5	Parziali negli aspetti di base	Applicare parzialmente contenuti o procedimenti anche in situazioni semplici.
4	Lacunose e frammentarie	Non essere in grado di applicare contenuti e procedimenti.

Descrittori relativi ai campi di osservazione, per la formulazione del giudizio di comportamento

## **Scuola Primaria**

### **– Partecipazione e impegno**

Ottimo	Partecipa alle attività con impegno sistematico; è consapevole dei propri doveri ed accurato nell'esecuzione delle consegne.
Distinto	Partecipa alle attività con regolarità; è consapevole dei propri doveri, ma poco accurato nell'esecuzione delle consegne.
Buono	Partecipa alle attività con impegno discontinuo e si applica con superficialità.
Sufficiente	Segue le lezioni con scarso impegno e si applica saltuariamente.
Insufficiente	Non si impegna e non partecipa alle attività scolastiche.

### **– Rapporti interpersonali**

Ottimo	Ha un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
Distinto	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
Buono	Non sempre riesce ad avere un atteggiamento corretto nei confronti degli altri.
Sufficiente	A volte ha atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
Insufficiente	Non ha rispetto degli altri.

### **– Convivenza Civile**

Ottimo	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e collabora a mantenere un ambiente scolastico accogliente.
Distinto	Rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
Buono	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
Sufficiente	Spesso rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
Insufficiente	Non rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.

## Scuola Secondaria di I grado

### • **Partecipazione e impegno**

- 10 Partecipa alle attività in modo propositivo e pertinente; assolve con cura e senso di responsabilità i propri impegni.
- 9 Partecipa alle attività con impegno sistematico; è consapevole dei propri doveri ed accurato nell'esecuzione delle consegne.
- 8 Partecipa alle attività con regolarità; è consapevole dei propri doveri, ma poco accurato nell'esecuzione delle consegne.
- 7 Partecipa alle attività con impegno discontinuo e si applica con superficialità.
- 6 Segue le lezioni con scarso impegno e si applica saltuariamente.
- 5 Non si impegna e non partecipa alle attività scolastiche.

### • **Rapporti interpersonali**

- 10 Ha un atteggiamento rispettoso, costruttivo e tollerante nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
- 9 Ha un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
- 8 Ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
- 7 Non sempre riesce ad avere un atteggiamento corretto nei confronti degli altri.
- 6 A volte ha atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
- 5 Non ha rispetto degli altri.

### • **Convivenza Civile**

- 10 Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- 9 Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e collabora a mantenere un ambiente scolastico accogliente.
- 8 Rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
- 7 Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
- 6 Spesso rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
- 5 Non rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.

L'attribuzione di una votazione globale insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente sia stato destinatario delle sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola previste dal Regolamento d'Istituto.

Nel contesto sociale di riferimento, l'Istituto è:

- **È mediatore di conflitti:** è in programma l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico e di counselling gratuito rivolto a ai genitori degli alunni.
- **È inclusivo e accogliente:** a tal proposito è stato stilato il PAI, sono state individuate prove di ingresso per studenti stranieri neo inseriti e vengono attuati progetti di inserimento ed accompagnamento per alunni con esigenze educative speciali (stranieri, DSA, BES...). La scuola crea percorsi di continuità orientamento tra i vari ordini di scuola sia in entrata, sia in uscita. Contro la dispersione scolastica sono attivi doposcuola pomeridiani finanziati dai Comuni per aiuto nello studio, e attività extracurricolari in collaborazione con Enti educativi e giovanili locali.
- **È aperto verso l'esterno** promuovendo attività in collaborazione con enti o associazioni territoriali: teatro, musica, sport, multimedialità ...
- **Coinvolge attivamente le famiglie:** sono attive convenzioni con i vari Comuni per attività extracurricolari quali corsi di danza, sport, ecc.
- **Promotore di attività manuali...** anche grazie a finanziamenti di fondazioni bancarie (es. progetto 'Arredo urbano', con lavorazione della ceramica.
- **Cura la tutela l'ambiente:** aderisce a diverse iniziative o progetti proposti da Enti nazionali o territoriali (es. 'Il sole in classe'. 'Alberi e arbusti della Valnerina ternana, ecc.'
- **Sviluppa il senso civico degli studenti e crea condizioni di uguaglianza e di pari opportunità:** per gli alunni vengono proposte attività che concorrono alla costruzione del cittadino quali educazione alla sicurezza e alla legalità; educazione stradale; educazione al risparmio energetico e sostenibilità; educazione all'affettività; lotta al bullismo, al razzismo e alle differenze di genere.



## RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

<b>Istituzione scolastica nel suo complesso</b>					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Umbria</b>	<b>Effetto scuola positivo</b>	<b>Effetto scuola leggermente positivo</b>	<b>Effetto scuola pari alla media regionale</b>	<b>Effetto scuola leggermente negativo</b>	<b>Effetto scuola negativo</b>
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		
<b>Istituzione scolastica nel suo complesso</b>					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Centro</b>	<b>Effetto scuola positivo</b>	<b>Effetto scuola leggermente positivo</b>	<b>Effetto scuola pari alla media della macroarea</b>	<b>Effetto scuola leggermente negativo</b>	<b>Effetto scuola negativo</b>
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea			X		
<b>Istituzione scolastica nel suo complesso</b>					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale Centro</b>	<b>Effetto scuola positivo</b>	<b>Effetto scuola leggermente positivo</b>	<b>Effetto scuola pari alla media nazionale</b>	<b>Effetto scuola leggermente negativo</b>	<b>Effetto scuola negativo</b>
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale			X		
Sotto la media nazionale					

Restituzione dati 2016 per l'Istituzione scolastica TRIC803002.  
Scuola Primaria - Classi seconde. Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 9A - Punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2016  
dalle classi II così come erano formate nel 2013

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi / Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezioni (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto o dal cheating nella prova del 2016	Abilità degli studenti in Italiano corrette dal cheating nella prova del 2016	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016

41002012 0201	TREE803 014	A	63,5	199,5	50,6
41002012 0202	TREE803 025	A	67,1	212,5	72,9
41002012 0203	TREE803 036	A	65,3	200,1	65,7
TRIC8030 02			64,6	202,2	57,6

## **RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI E PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Dall'anno scolastico 2014/2015 (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013) è stato introdotto all'interno del nostro paese il "Sistema Nazionale di Valutazione". In seguito, la D.M. n. 11/2014 ha imposto a tutte le scuole la redazione di un "Rapporto di Autovalutazione"

(R.A.V.), volto a far sì che ogni scuola analizzasse e valutasse la propria azione educativa. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola mediante un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

A predisporre il R.A.V. è il Nucleo di valutazione composto dal Dirigente Scolastico e da un team di Insegnanti.

Il R.A.V. chiede:

- L'identificazione delle criticità da fare oggetto di interventi di miglioramento;
- La definizione dei risultati attesi e le azioni che si intendono perseguire per il conseguimento dei risultati.

Nel R.A.V. le Priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

I Traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

Gli Obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

### **Le priorità ex sezione 5.1 del R.A.V.**

Queste sono le priorità e i traguardi individuati nel nostro Istituto e inseriti nel R.A.V.: Risultati nelle prove standardizzate nazionali: - Priorità: Riduzione dei punteggi liv. 1; diminuzione della varianza tra le diverse classi; - Traguardi al termine del triennio: Ridurre di 3 punti percentuali i punteggi liv. 1 nelle prove di MAT e ITA in cl.V e nell'esame di Stato; ricondurre la varianza tra le classi entro i limiti del benchmark; obiettivo di riduzione di 1 punto entro l'a.s. 2016/17 - Motivazioni: Vista la difformità tra gli esiti delle varie classi e l'aumento dei livelli 1 nel rendimento alle prove INVALSI, è opportuno lavorare per diminuire la varianza tra le classi e per il miglioramento delle competenze di base. Competenze di cittadinanza: - Priorità: miglioramento della qualità delle relazioni tra pari, soprattutto nelle classi a partire dalla IV Primaria. - Traguardi: diminuire i comportamenti scorretti degli alunni, con una sensibile riduzione delle note disciplinari nella Scuola Secondaria (almeno di un 40% entro l'a.s. 2016/17 e del 90% entro il triennio) e con un sensibile innalzamento dei voti di condotta nelle classi a partire dalla V Primaria, aumentando di almeno il 20% il numero dei 9 in condotta entro l'a.s. 2016/17 e di almeno il 50% entro il triennio. - Motivazioni: visto che il livello delle competenze di cittadinanza diminuisce con il progredire del percorso scolastico, è opportuno lavorare ad un loro significativo potenziamento a partire dal penultimo anno della Scuola Primaria, anche al fine di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di cyber-bullismo. Liv. 1 di priorità.

### **Gli obiettivi di processo ex sez- 5.2 del R.A.V.**

Questi sono gli obiettivi di processo individuati nella nostra scuola e inseriti nel R.A.V.: Curricolo, progettazione e valutazione La predisposizione di attività didattiche volte in modo specifico allo sviluppo delle competenze di base promuove l'acquisizione di capacità e abilità legate ai processi di apprendimento, alla trasversalità dei contenuti e alla consapevolezza metacognitiva, incrementando le possibilità di miglioramento alle prove INVALSI. Competenze di cittadinanza La predisposizione di azioni volte in maniera specifica al potenziamento delle competenze di cittadinanza, promuove una migliore qualità nelle relazioni tra pari, favorendo le condizioni per il contrasto a fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, entro e al di fuori dell'ambito scolastico. Assodato che un piano di miglioramento necessita della sinergia di tutte le componenti scolastiche e del coinvolgimento degli stakeholders, ogni progetto di miglioramento sarà preceduto da una formazione ad hoc del personale. Dall'analisi del RAV, sono inoltre emerse le concrete necessità formative espresse dal personale, esplicitate nel PTOF e sviluppate annualmente nel Piano di formazione di Istituto deliberato per ogni anno scolastico dal

Collegio dei Docenti. I traguardi esplicitati nel Piano di Miglioramento sono di portata triennale, ma il perseguimento della loro realizzazione passerà attraverso la redazione e l'implementazione di piani di miglioramento per ogni anno scolastico compreso nel triennio.

Questi i progetti attuati nell'Istituto relativamente all'a.s. 2016/2017:

- *Innovare per migliorare*: potenziamento delle competenze di base.
- *Verso una cittadinanza attiva*: miglioramento della qualità delle relazioni tra pari e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.
- *Noi includiamo*: potenziamento delle dinamiche inclusive dell'Istituto, trasversale a tutti i progetti.

## **CONCLUSIONI**

L'obiettivo principale di un'istituzione scolastica è quello di assicurare le condizioni ideali di apprendimento, integrazione ed inclusione al fine di assicurare il raggiungimento del successo formativo a tutti gli alunni. A questo scopo è importante che scuola, comuni, famiglie ed altre agenzie formative ed associazioni del territorio sviluppino sempre più un'azione sinergica utile allo scopo. per attivare e condividere nuove sinergie con il territorio di riferimento della scuola.

L'auspicio è, allora, che questo Bilancio Sociale sia davvero uno strumento ulteriore per diffondere la cultura della conoscenza in relazione alle attività e alla organizzazione dell'Istituto.

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale per aver fornito il proprio contributo nella parte introduttiva del presente documento ed alla Presidente del Consiglio di Istituto, Dott.ssa Annalisa Ingrosso, che ha collaborato alla stesura ed alla revisione del testo.

Fabrizio Canolla

Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo 'Giuseppe Fanciulli' di Arrone (TR).